



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P.IVA e C.F. 02570930848

COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE

VERBALE N. 7 del 22 Ottobre 2024

Il giorno **22** del mese di **ottobre** dell'anno **2024** , alle ore 15,30 si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale, per il triennio 2021-2024, istituito con atto deliberativo n.1986 del 23 novembre 2021, giusta convocazione prot. n. 6 del 15 ottobre 2024.

Sono **presenti** alla seduta del CCA:

- 1) Dott.ssa Maria Grazia Cimino, Cittadinanzattiva Sicilia, Presidente del CCA;
- 2) Dott.ssa Mandracchia Carmelina delegata Associazione Alzheimer Agrigento,
- 3) Dott.ssa Consuelo Violet La Rosa delegata Coordinamento Nazionale Caposala- Coordinatori regionali Sicilia- Gravina CT;
- 4) Dott. Andrea Falco delegato ADAS;
- 5) Sig. Vincenzo Brucculeri, Vice Presidente CCA e Presidente dell'Associazione Vita Autismo, Agrigento;
- 6) Dott. Gaetano Gucciardo – Associazione Italiana Sociologi, Roma.

La Presidente , essendo il Comitato validamente riunito, apre la seduta e dichiara che sono assenti giustificati Pietro Amorelli, Presidente Atifar Federfarma per motivi personali, Bonsignore Maria Anna ,Presidente AIL, per motivi di salute , Luigia Noto , Presidente Centro Amico per motivi personali, Angelo Pisano, Presidente Federconsumatori Agrigento per motivi personali.

La Presidente accertato il numero legale dei componenti presenti dichiara aperta la seduta ed invita la Dott.ssa Tuttolomondo M.Giovanna a leggere il verbale della seduta precedente. Il verbale una volta letto viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa a discutere del secondo punto dell'ordine del giorno e la Presidente del CCA informa i presenti che il 14 marzo scorso, con alcuni rappresentanti del CCA, è stata ricevuta dal Commissario Straordinario, per illustrare la composizione e la funzione del CCA ed in quella circostanza sono state portate avanti delle proposte : quella della biologia molecolare, della necessità di aprire la farmacia ospedaliera .

In merito a questo argomento la Presidente informa i presenti che la Dott.ssa Bonsignore, di recente, ha incontrato il Direttore sanitario del PO di Agrigento ed in quell'occasione ha espresso la sua preoccupazione per la chiusura della farmacia nei giorni di sabato e domenica .

Il Direttore ha risposto che il problema era stato già attenzionato e che aveva dato disposizioni per la risoluzione dello stesso.

La Presidente continua dicendo che in quell'incontro con il Commissario era presente anche il Vice Presidente del CCA , il Sig. Brucculeri, e si è parlato della necessità di sviluppare nel PO di Agrigento il Progetto DAMA .Il Commissario ha risposto che a causa della forte carenza di personale per il momento non era possibile portare avanti il progetto.

La Presidente, inoltre, legge ai partecipanti la lettera che ha ricevuto dalla Direzione aziendale sulla proposta del Dott. Ricotta, della necessità di avviare un Team multidisciplinare per migliorare l'assistenza sanitaria sia a livello ospedaliero che territoriale. Nella stessa viene espresso il pensiero che

nonostante la proposta fosse meritevole di attenzione non poteva essere realizzata per carenza di fondi e di personale qualificato. La Presidente prosegue riferendo di aver chiesto alla Direzione di individuare un Responsabile aziendale che potesse trattare con il CCA i seguenti temi : Ospedali di Comunità, Case di Comunità e COT, ma non è arrivato nessuno .Continua dicendo che è stata reiterata la richiesta della disponibilità di una stanza per svolgere le attività del CCA, come prevede la legge, ma fino a questo momento non c'è stata risposta in merito .Tutto ciò sarà riportato nella relazione annuale.

Prosegue ricordando che la nuova architettura dell'assistenza sanitaria territoriale così come voluta dal DM 77, mette al centro il cittadino il quale ,all'interno delle case delle comunità, aperte fino a 24 ore su 24, viene preso in carico da un' Equipe multidisciplinare e che può contare su una assistenza medica 7 giorni su 7 . Da questa Asp sono stati avviati 19 progetti di Case della Comunità, che, si ricorda, devono essere facilmente individuabili ed accessibili.

Continua dicendo che in Sicilia sono stati destinati più di euro 300 milioni di euro per realizzare 43 Ospedali di Comunità, 156 Case di Comunità e 50 COT. La Presidente dice che nel DM 77 si parla del ruolo specifico delle associazioni nella fase di coprogettazione e sottolinea l'importanza del coinvolgimento e della partecipazione delle stesse unitamente al CCA.

Interviene Andrea Falco il quale manifesta la sua perplessità sulla realizzazione, l' utilizzo e l'operatività concreta di queste strutture ,a causa della carenza di personale medico e sulla loro imprecisa dislocazione sul territorio.

Interviene la Sig.ra Mandracchia Carmelina , delegata dell'Associazione Alzheimer, la quale si presenta ai componenti e dice che di questi progetti se ne è parlato da tempo ma è stata sempre difficile la realizzazione a causa della mancanza di risorse umane, carenza di competenza e disorganizzazione strutturale. Mette in risalto il grave problema che hanno i medici e gli infermieri ospedalieri stranieri nella somministrazione dei farmaci ai pazienti in quanto fanno confusione tra il nome commerciale del farmaco ed il principio attivo e questo ha causato numerose denunce dei pazienti.

La Presidente, vista la massiccia presenza di operatori sanitari stranieri, invita la Sig.ra Mandracchia a formalizzare la proposta da presentare al Direttore Generale per risolvere questo problema .

Interviene il Dott Andrea Falco il quale introduce il progetto della farmacia dei servizi e spiega che una delle attività previste è quella che il farmacista convenzionato debba seguire il paziente a partire dalle terapie prescritte e fino al corretto utilizzo dei farmaci. Interviene la Sig.ra Bongiorno la quale mette in rilievo che sarebbe opportuno utilizzare al meglio le risorse umane sanitarie e collocarle dove c'è più necessità; i malati sono allo sbando perché non trovano la corretta assistenza degli operatori sanitari e quindi tutta l'attività sanitaria risulta carente e poco efficace.

Interviene il Dott. Falco e parla del nuovo disegno dell'assistenza sanitaria territoriale, prevista con la creazione delle Case della salute, che mira a snellire le attività del Pronto soccorso . Occorre però capire come si debbano gestire queste Strutture,la loro organizzazione, la loro funzione, chi potrà andarci e come potrà farlo.

La Presidente del CCA suggerisce di monitorare le attività delle Case della Comunità già esistenti ,e più virtuose, per prendere spunto e capire come si sono organizzate in maniera tale da proporre al Direttore Generale un modello già esistente ed efficace. La Presidente informa i presenti che a Licata è stata scelta una Struttura,da destinare a Casa della Comunità, che risulterebbe di difficile accesso.

Si apre una discussione tra tutti i presenti e si decide che sarebbe opportuno chiedere un incontro con i vertici aziendali per capire se si sta lavorando alla realizzazione di queste strutture, dove verranno ubicate, come funzioneranno, quali e quanti operatori saranno impiegati e soprattutto quali servizi offriranno agli utenti. A tal proposito la Presidente programma un incontro con i componenti del CCA, nei locali dell'URP, per pianificare l'incontro con il Direttore Generale e discutere su questo tema.

Interviene la delegata del Coordinamento Nazionale Caposala, Dott.ssa La Rosa Consuelo Violet, la quale propone intanto di esaminare le criticità delle Case di comunità, effettuare la mappatura dei processi e verificare in quali fasi si bloccano, fotografare quello che sta accadendo sul territorio e successivamente fare un tavolo per l'analisi delle criticità ,con la presenza di più figure e più ruoli,e successivamente formulare delle proposte per programmare uno studio di fattibilità.

Strada facendo si individuano i problemi da risolvere e si procede, dove è possibile, alla risoluzione degli stessi.

Interviene il Dott. Gucciardo il quale auspica maggiore attenzione da parte della Direzione generale alle richieste del CCA.

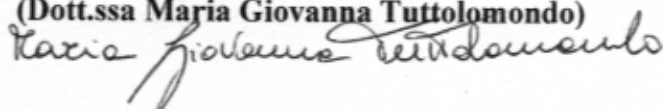
La Presidente Cimino suggerisce di procedere con una modalità operativa che rispecchia il programma individuato dal DM 77; fare una mappatura e verificare lo stato di avanzamento dei lavori, interpellare la Direzione Aziendale o i Distretti ed infine informare l'utenza.

Si apre una discussione tra i presenti sui fondi previsti dal PNNR e su come utilizzarli al meglio, sulla biologia molecolare, sull'apertura della farmacia ospedaliera nei giorni di sabato e domenica, sul mancato funzionamento della scala mobile all'Ospedale di Agrigento, sulla collocazione di alcune panche da mettere nelle sale di attesa nei vari presidi sanitari dove gli utenti possano comodamente attendere, sulla chiusura degli UURRPP nei presidi e nei Distretti sanitari, sulla richiesta della stanza da destinare al CCA per le sue attività, sui codici del colore, da realizzare negli Ospedali, attraverso i quali gli utenti vengono guidati ad individuare più facilmente le strutture da raggiungere; tutti problemi manifestati alla Direzione ma che ancora ad oggi sono in attesa di risposta.

I lavori si chiudono alle h 17,30.

La Segretaria del CCA

(Dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo)



Il Presidente del CCA

(Dott.ssa Maria Grazia Cimino)

